



N. 56.705 di repertorio

N. 24.502 di raccolta

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI FONDAZIONE
E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA "FONDAZIONE NICE TO MEET YOU"
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventitré, il giorno sette del mese di settembre
7 settembre 2023

In Milano, nel mio studio in via Monte Napoleone n. 13.

Io sottoscritto Dottor Domenico Cambareri Notaio in Milano,
iscritto presso il Collegio Notarile di Milano,
procedo alla redazione del verbale della riunione del
Consiglio di Fondazione e del Consiglio di Amministrazione
della fondazione di diritto italiano

"Fondazione Nice To Meet You"

con sede in Collazzone (PG), via Duca Degli Abruzzi n. 4,
codice fiscale 94160310549, REA n. PG-295313, iscritta nel
Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di
Perugia - Ufficio Territoriale del Governo - in data 21
aprile 2017 parte generale al n. 1223, parte analitica al n.
1224, prot. uscita n. 0042303 del 2 maggio 2017 - classifica
149.03 (la "**Fondazione**"),

su richiesta del Signor Mauro MORETTI, nato a Perugia il 17
luglio 1981, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di
Amministrazione, per dare atto e far constare, per ogni
conseguente effetto, dello svolgimento e delle delibere del
Consiglio di Fondazione e del Consiglio di Amministrazione
della Fondazione, riunitisi oggi alle ore dieci e cinque in
video conferenza, a seguito di avvisi di convocazione inviati
a tutti gli aventi diritto in data 7 agosto 2023.

Il presente verbale viene da me Notaio redatto nei tempi
necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di
deposito e pubblicazione ai sensi di legge.

A tal fine io Notaio dò atto di quanto segue:

* assume la presidenza dell'odierna riunione del Consiglio di
Fondazione e del Consiglio di Amministrazione il Presidente
del Consiglio di Amministrazione Signor Mauro Moretti;

* io Notaio vengo nominato, su designazione unanime degli
interventuti, segretario della riunione, che si svolge con gli
interventuti tutti collegati in video conferenza alla mia
costante e ininterrotta presenza.

Il Presidente ha constatato e mi dichiara quindi:

a) che sono presenti Fondatori titolari di complessivi numero
42 (quarantadue) voti, ai sensi dell'art. 11 dello statuto
vigente, e quindi la maggioranza su totali n. 52
(cinquantadue) voti, in particolare:

- Mauro MORETTI, titolare di n. 30 (trenta) voti, collegato di
persona;

- "Atypical Partner Limited", titolare di n. 12 (dodici) voti,
rappresentata dall'Amministratore Signor Mauro Moretti;

b) che del Consiglio di Amministrazione, composto dai Signori

Mauro Moretti, Presidente, Barbara Anna Marisa Roversi, Consigliere Delegato, Michele Prencipe e Leks De Boer, sono tutti presenti.

Dichiara pertanto la riunione validamente costituita per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Proposta di iscrizione della "Fondazione Nice To Meet You" al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
2. Approvazione del nuovo testo di statuto sociale della Fondazione ai fini dell'adeguamento alle norme di legge per l'iscrizione al RUNTS;
3. Nomina dell'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno il Presidente propone, in considerazione dell'intervenuto avvio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di procedere con l'iscrizione della Fondazione nel suddetto Registro, con conseguente sospensione dell'iscrizione della Fondazione stessa nel Registro delle Persone Giuridiche ai sensi dell'art. 22 comma 1-bis D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente illustra le modifiche statutarie proposte al fine di adeguare lo statuto della Fondazione alle norme di legge per l'iscrizione al Registro di cui sopra, modifiche evidenziate nel testo di statuto distribuito a tutti gli intervenuti e previamente condiviso con tutti gli interessati.

In particolare il Presidente ricorda che, al fine della sopra proposta iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, è necessario, tra l'altro, che la Fondazione detenga un patrimonio dell'importo minimo di Euro 30.000,00 (trentamila) ai sensi dell'art. 22 D. Lgs. 117/2017.

Il Presidente dà quindi atto che il patrimonio della Fondazione ammonta a complessivi Euro 193.481,00 (centonovantatremilaquattrocentottantuno) e pertanto è almeno pari a Euro 30.000,00 (trentamila), come risulta da perizia di stima aggiornata al giorno 30 giugno 2023, perizia redatta dalla Dottoressa Carlotta Veneziani, nata a Piacenza (PC) il 13 aprile 1981, domiciliata in Milano, via Alessandro Manzoni n. 38, codice fiscale VNZ CLT 81D53 G535P, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano al n. 7593 e al Registro Revisori Contabili al n. 156089, e asseverata con giuramento con verbale a mio rogito in data 6 settembre 2023 al n. 56.691 di rep., che si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Infine, passando alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda come - ai fini della suddetta iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - sia obbligatoria la nomina di un Organo di Controllo

ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e propone di nominare quale Organo di Controllo monocratico della Fondazione, la Dottoressa:

- **Mara VANZETTA**, nata a Cavalese (TN) il 16 marzo 1967, domiciliata in Milano, Via Alessandro Manzoni n. 38, codice fiscale VNZ MRA 67C56 C372E, Revisore legale dei conti, D.M. 13/6/1995, G.U. 46/bis del 16 giugno 1995, che rimarrà in carica per tre esercizi e quindi fino all'approvazione del bilancio che chiuderà il 31 dicembre 2025, con attribuzione delle funzioni e dei poteri di cui al suddetto art. 30 Codice del Terzo Settore, ivi inclusa - all'eventuale superamento dei limiti di cui all'art. 31 comma 1 Codice del Terzo Settore - la revisione legale dei conti. Il Presidente invita quindi a deliberare in merito a quanto esposto.

Il Consiglio di Fondazione e il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con il voto favorevole rispettivamente espresso da tutti gli aventi diritto,

**all'unanimità
deliberano**

1) di richiedere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di cui agli artt. 45 e seguenti D. Lgs. 117/2017 e di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 settembre 2020 n. 106, dando atto che i componenti di tutti gli organi sociali devono intendersi confermati nelle relative cariche, fermi restando altresì le rispettive durate e i rispettivi poteri.

Il Consiglio di Fondazione, con il voto favorevole espresso da tutti gli aventi diritto,

**all'unanimità
delibera**

1) di approvare il nuovo testo di statuto della Fondazione, che si allega al presente verbale sotto la lettera "B";

2) di nominare quale Organo di Controllo monocratico della Fondazione ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), la Dottoressa:

- **Mara VANZETTA**, nata a Cavalese (TN) il 16 marzo 1967, domiciliata in Milano, Via Alessandro Manzoni n. 38, codice fiscale VNZ MRA 67C56 C372E, Revisore legale dei conti, D.M. 13/6/1995, G.U. 46/bis del 16 giugno 1995, che rimarrà in carica per tre esercizi e quindi fino all'approvazione del bilancio che chiuderà il 31 dicembre 2025, con attribuzione delle funzioni e dei poteri di cui al suddetto art. 30 Codice del Terzo Settore, ivi inclusa - all'eventuale superamento dei limiti di cui all'art. 31 comma 1 Codice del Terzo Settore - la revisione legale dei conti;

3) di conferire al Presidente dell'odierna assemblea, e disgiuntamente tra loro a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, i più ampi poteri per introdurre nelle delibere come sopra prese, nonché nell'allegato statuto,

quelle eventuali modifiche, integrazioni, aggiunte e/o soppressioni che venissero richieste dalle competenti Autorità in sede di iscrizione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e a sottoscrivere tutti i documenti, atti e istanze e a curare tutte le pratiche necessarie ai fini dell'iscrizione della Fondazione nel suddetto Registro.

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la parola la riunione viene chiusa alle ore dieci e quindici.

E richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto che ho pubblicato mediante lettura da me fattane e da me sottoscritto alle ore dieci e quindici, omessa la lettura degli allegati.

Dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me a mano completato su pagine tre e sin qui della quarta di un foglio.

F.TO: DOTT. DOMENICO CAMBARERI NOTAIO

RELAZIONE DEL REVISORE

AI SENSI DELL'ART. 22 COMMA 4 DEL D. LGS. N. 117/2017

La sottoscritta Dott.ssa Carlotta Veneziani, nata il 13/04/1981 a Piacenza, domiciliata in Milano, Via Alessandro Manzoni n. 38, Cod. Fisc.: VNZCLT81D53G535P, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano n. 7593, e al Registro Revisori Contabili n. 156089, ha ricevuto incarico dal Dott. Mauro Moretti, in qualità di Legale Rappresentante della fondazione Nice To Meet You, di seguito anche la "Fondazione", di attestare la sussistenza del patrimonio netto della medesima al 30 giugno 2023, ai fini e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 22 comma 2 e 4 del D.Lgs. 117/2017 – Codice del Terzo Settore. In particolare, al fine di iscrivere la Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di seguito anche "RUNTS", la norma prevede la redazione di una relazione da parte di un esperto iscritto nel Registro dei Revisori Contabili che attesti la veridicità e la correttezza del bilancio infrannuale al 30 giugno 2023.

Premessa

Ai sensi dell'art. 17 del Decreto 15 settembre 2020, n. 106, della Circolare Ministeriale n. 9 del 2022 e dell'orientamento del Consiglio Notarile di Milano, qualora una fondazione, che sia già dotata di personalità giuridica ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, voglia richiedere l'iscrizione al RUNTS, può basare la verifica della sussistenza del patrimonio minimo legale sul bilancio infrannuale corredato dalla relazione di un revisore legale che ne attesti la corretta compilazione.



RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Fondatori di Nice to Meet You

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio infrannuale della fondazione Nice To Meet You, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2023, dal rendiconto gestionale e dalla relazione sulla missione relativi al periodo chiuso a tale data.

A mio giudizio, il bilancio infrannuale fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 30 giugno 2023 e del risultato economico per il periodo chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio infrannuale*" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo per il bilancio infrannuale

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio infrannuale che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio infrannuale, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio di Amministrazione utilizza il presupposto della continuità



aziendale nella redazione del bilancio infrannuale a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione della Fondazione o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte. L'Organo di Controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio infrannuale

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio infrannuale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio infrannuale.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione della Fondazione" al 30 giugno 2023 incluse la sua coerenza con il relativo bilancio infrannuale e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio infrannuale della Fondazione al 30 giugno 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A mio giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio infrannuale della Fondazione al 30 giugno 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

La sottoscritta, a fronte di quanto sopra esposto, dichiara che il valore del patrimonio della fondazione Nice To Meet You, espresso alla data del 30 giugno 2023, ammonta ad un importo pari ad Euro 193.481 e, pertanto, che il patrimonio della Fondazione è almeno pari al patrimonio minimo, pari ad Euro 30.000, ai fini dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Milano, 4 settembre 2023

L'Esperto

(Dott.ssa Carlotta Veneziani)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Carlotta Veneziani', written over a horizontal line.

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE NICE TO MEET YOU

Sede: VIA BELLINI 6 COLLAZZONE PG

Partita IVA: 03514230543

Codice fiscale: 94160310549

Forma giuridica: FONDAZIONE IMPRESA

Numero di iscrizione al RUNTS: 94160310549

Sezione di iscrizione al RUNTS:

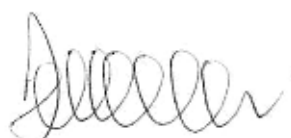
Codice/lettera attività di interesse generale svolta:

Attività diverse secondarie:

Bilancio al 30/06/2023

Stato Patrimoniale

	30/06/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
7) altra	1.626	3.881
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.626</i>	<i>3.881</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinari	176	308
4) altri beni	1.087	1.916
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.263</i>	<i>2.224</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.889</i>	<i>6.105</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
9) crediti tributari	5.687	6.099
esigibili entro l'esercizio successivo	-	6.099
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.687	-
12) verso altri	397	314
esigibili entro l'esercizio successivo	-	314
esigibili oltre l'esercizio successivo	397	-
<i>Totale crediti</i>	<i>6.084</i>	<i>6.413</i>
IV - Disponibilit� liquide	-	-



	30/06/2023	31/12/2022
1) depositi bancari e postali	196.470	235.378
<i>Totale disponibilit� liquide</i>	<i>196.470</i>	<i>235.378</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>202.554</i>	<i>241.791</i>
<i>Totale attivo</i>	<i>205.443</i>	<i>247.896</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	52.000	52.000
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	184.169	169.099
2) altre riserve	1	-
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>184.170</i>	<i>169.099</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(42.689)	15.070
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>193.481</i>	<i>236.169</i>
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	10.246	9.150
esigibili entro l'esercizio successivo	-	9.150
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.246	-
9) debiti tributari	1.611	1.972
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.972
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.611	-
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	105	525
esigibili entro l'esercizio successivo	-	525
esigibili oltre l'esercizio successivo	105	-
<i>Totale debiti</i>	<i>11.962</i>	<i>11.647</i>
E) Ratei e risconti passivi	-	80
<i>Totale passivo</i>	<i>205.443</i>	<i>247.896</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	30/06/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	30/06/2023	31/12/2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	76.442	152.456	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	39.667	200.400
2) Costi per servizi da attivit� di interesse generale	4.336	1.830	4) Erogazioni liberali	39.667	200.400

Oneri e costi	30/06/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	30/06/2023	31/12/2022
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	72.106	150.626		-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	76.442	152.456	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	39.667	200.400
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(36.775)	47.944
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	5.916	31.731	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	2	1.252
2) Costi per servizi da attività diverse	-	15.992	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività diverse	-	1.252
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività diverse	2.700	3.960	6) Altri ricavi, rendite e proventi da attività diverse	2	-
5) Ammortamenti da attività diverse	3.216	6.612		-	-
7) Oneri diversi di gestione da attività diverse	-	5.167		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	5.916	31.731	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	2	1.252
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	(5.914)	(30.479)
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	-	13		-	-
7) Altri oneri di supporto generale	-	13		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	-	13		-	-
TOTALE ONERI E COSTI	82.358	184.200	TOTALE PROVENTI E RICAVI	39.669	201.652
-	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(42.689)	17.452
-	-	-	Imposte	-	(2.382)
-	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(42.689)	15.070

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio infrannuale al 30/06/2023.

Il bilancio infrannuale risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").




Il bilancio infrannuale:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico del periodo;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio infrannuale.

La predisposizione del bilancio infrannuale degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Commento

La Fondazione Nice To Meet You nasce il 30 marzo 2016, mediante la costituzione di una Fondazione di partecipazioni da parte di cinque soci: Mauro Moretti, Paolo Fogliani, Mauro Giuliani, Cassio Filippucci e Filippo Cruciani, che hanno anche ricoperto la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018.

Dopo attente valutazioni e in seguito ad una analisi della situazione generale da tutti gli interessati condivisa, i Soci Fondatori hanno individuato la necessità di procedere alla configurazione di un nuovo assetto della Fondazione al fine sia di conseguire ulteriori apporti finanziari per la realizzazione degli scopi, sia al fine di acquisire ulteriori sinergie e professionalità. Con decisione presa in data 5 aprile 2019, la compagine associativa subisce pertanto una variazione con l'ingresso di Atypical Partner Ltd, in qualità di Socio Fondatore, al fine di rafforzare la compagine societaria e le dotazioni patrimoniali della Fondazione.

Durante la medesima seduta direttiva vengono approvate alcune modifiche statutarie, in particolare il rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Pertanto, il Consiglio di Fondazione oggi consta di 6 soggetti e il Consiglio di Amministrazione di 4 membri.

Nel corso del Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2019, si delibera di conferire alla Dott.ssa Barbara Roversi, incarico di Consigliere Delegato con relativi poteri delegati conferitole dal Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire una più agevole gestione dell'ordinaria operatività della Fondazione.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

La missione della Fondazione, secondo il piano statutario originario, era quella di individuare, programmare e svolgere direttamente o indirettamente, tutte le attività tese alla ricerca di nuovi paradigmi di vivibilità e sostenibilità economico – sociale per il lavoro e l'impresa, in un'ottica di miglioramento della qualità della vita e della comunità di riferimento, nonché alla realizzazione di un modello di rigenerazione economica e sociale in contesti non - metropolitani.

La composita e complessa attività appena descritta, se da un lato ha dato la possibilità di verificare che ciascuno dei campi di intervento aveva ed ha sicuro bisogno di supporto, dall'altro ha mostrato il fianco ad una riflessione che ha condotto ad un profondo ripensamento dell'articolato schema fondativo; nel corso del 2018, infatti, sono state numerose e producenti le valutazioni dei Consiglieri sull'opportunità di rifocalizzare l'impegno della Fondazione e di dotarla di maggiori risorse patrimoniali e umane. E' stato in seno al Consiglio di Amministrazione del 5 aprile 2019 che, all'unanimità, si è convenuto di approdare a questa rinnovata identità, con la modifica dello scopo della Fondazione verso attività a supporto dell'istruzione, diffusione della conoscenza e della cultura imprenditoriale attraverso il conferimento di borse di studio, organizzazione di convegni, seminari e eventi culturali, la pubblicazione di documenti e ogni altra attività utile a favorire la realizzazione di suddetti programmi. La Fondazione intende anche promuovere progetti e iniziative e sostenere enti pubblici e privati, istituzioni ed organizzazioni, nazionali ed estere, che perseguano finalità analoghe a quelle della Fondazione medesima.

Tale scelta è anche in linea con lo slogan, che rappresenta, a tutti gli effetti, la mission della Fondazione: CUT THE GAP. Con tale semplice ma estremamente evocativo messaggio, la Fondazione intende presentare al mondo la sua nuova faccia, quella di un organismo che, senza scopo di lucro, sia in grado di tagliare e colmare quei divari, a volte strappi, che tengono lontani, in modo ingiusto, le persone e in particolare i giovani dalla reale possibilità di avere le stesse opportunità di partenza di altri soggetti, per poter esprimere tutto il loro potenziale e realizzare gli obiettivi professionali che si prefiggono.

Questo ambizioso progetto sarà realizzato mediante un sistema che definiamo circolare, in cui la Fondazione si alimenta delle generose donazioni che imprese ed individui vorranno fare, perché convinti della validità del suo progetto; non solo, ma in maniera innovativa e, secondo noi, esemplare, la Fondazione si arricchirà di "ore di tempo" che professionisti esperti di ogni settore vorranno donare, perché il loro sapere diventi la scintilla propulsiva di progetti educativi innovativi e sostenibili.

Il frutto di questo circolo virtuoso sarà reinvestito nel finanziamento di borse di studio, progetti educativi, stage, workshop, seminari e specifici programmi di ricerca, rivolti a individui e gruppi di persone che hanno le potenzialità, ma non le possibilità, di sviluppare la loro crescita.

Sedi e attività svolte

Commento

La Fondazione opera sul territorio nazionale e internazionale, con l'obiettivo promuovere progetti a supporto dell'istruzione, rimuovendo le barriere che impediscono a bambini e ragazzi l'uguale accesso ai percorsi di apprendimento. In questa prospettiva, la Fondazione si propone di investire in attività educazione e formazione quali motori del cambiamento positivo e fondamentali necessari per generare un impatto positivo sulla società a partire dalle nuove generazioni.

Con questi obiettivi, ad oggi, la Fondazione ha iniziato un'importante attività di collaborazione con numerose Istituzioni, Enti e Organizzazioni a supporto di vari progetti di grande valore in ambito educativo sia sul territorio nazionale, sia internazionale.

La fondazione NTMY, grazie all'appartenenza al gruppo Atypical Partner, beneficia di risorse scientifiche e professionali di alto livello, organizzate all'interno di una piattaforma nella quale si integrano diverse competenze poste di volta in volta a servizio della Fondazione.



Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio infrannuale, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate da costi di impianto e ampliamento e da spese per manutenzione su beni terzi. Esse ammontano, al lordo dei relativi fondi ammortamento, ad Euro 22.477; i fondi sono pari ad Euro 20.851, pertanto l'importo netto delle immobilizzazioni immateriali è pari ad Euro 1.626.

II - Immobilizzazioni materiali

Introduzione

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature industriali e commerciali	20%
Altri beni	20%

Le immobilizzazioni materiali ammontano, al lordo dei relativi fondi ammortamento, ad Euro 15.298; i fondi sono pari ad Euro 14.035, pertanto l'importo netto delle immobilizzazioni materiali è pari ad Euro 1.263.

C) Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

II - Crediti

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, in deroga al criterio del costo ammortizzato.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari	5.687
Crediti verso altri	397
Totale	6.084

I crediti tributari sono costituiti da crediti IVA, mentre la voce "altri crediti" è costituita da crediti verso utenti e clienti.

IV - Disponibilità liquide

Commento

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore d'inizio esercizio	Variazioni nel periodo	Valore di fine periodo
Depositi bancari e postali	235.370	(38.908)	196.470
Totale	235.370	(38.908)	196.470

Le disponibilità liquide sono rappresentate interamente dal saldo al 30 giugno 2023 dei tre conti correnti bancari di cui la Fondazione è titolare.

Passivo*Introduzione*

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

*A) Patrimonio netto**Movimenti delle voci di patrimonio netto**Introduzione*

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultati es. prec.	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo di periodo	Valore di fine periodo
Fondo di dotazione dell'ente	52.000		-		-	52.000
Riserve di utili o avanzi di gestione	169.099	15.070	-	-	-	184.169
Avanzo/disavanzo d'esercizio	15.070	(15.070)	-	-	(42.689)	(42.689)
Totale	236.169	-	-	-	(42.689)	193.612

Il Fondo di dotazione, così come previsto dallo Statuto della Fondazione, è la parte di patrimonio intangibile della Fondazione ed è costituito dai conferimenti in denaro, beni mobili o immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o da soggetti terzi.

La Riserva di gestione è la parte di Patrimonio utilizzata per il funzionamento e la gestione corrente della Fondazione; esso è composto dalle rendite e dai proventi derivanti dal Patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima, eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, contributi e ricavi delle attività istituzionali, accessori e strumentali.

Le variazioni di Patrimonio netto intervenute nel periodo al 30 giugno 2023 si riferiscono:

- per Euro 15.070, all'avanzo rilevato nell'esercizio 2022 destinando a Riserva di gestione, come deliberato dal Consiglio in data 13 aprile 2023;
- per Euro 42.689, al disavanzo di periodo maturato al 30 giugno 2023.

*Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto**Introduzione*

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'ente	52.000	Capitale		-
Riserve di utili o avanzi di gestione	184.169	Capitale	A;B;D	-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(42.689)	Capitale	A;B;D	-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	193.481			-
Quota non distribuibile				193.612
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro				

D) Debiti

Introduzione

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	10.246
Debiti tributari	1.611
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	105
Totale	11.962

Commento

La voce "Debiti verso fornitori" si riferisce al debito per il servizio degli educatori e cooperative strumentali allo svolgimento dei laboratori all'interno del programma NIMY LAB, che, in collaborazione con partner territoriali fornisce iniziative educative innovative ed integrative rispetto a quelle tradizionali indirizzate a bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 16 anni.

I "Debiti tributari" si riferiscono per Euro 1.338 a ritenute da versare e per Euro 415 al debito IRAP.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esauritivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

Oneri e costi	30/06/2023	Proventi e ricavi	30/06/2023
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	76.442	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	39.667
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	4.336	4) Erogazioni liberali	39.667
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	72.106		-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	72.442	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	39.667
	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(36.775)

I costi per servizi si riferiscono a compensi per la pulizia e gestione dei locali della Fondazione.

La voce onere diversi di gestione comprende i costi sostenuti per il progetto NTMY LAB, tra cui i compensi per gli Educatori, direttamente o tramite Cooperative, e i docenti di sostegno necessari per la realizzazione del progetto. Più nel dettaglio, durante il 2023, la Fondazione in collaborazione con 4 istituti sul territorio nazionale, ha facilitato una serie di attività a complemento e sostegno alle attività educative curricolari del mattino volte a dare valore al percorso di apprendimento complessivo dei ragazzi, veicolate attraverso esperienze ludiche e creative: cinematografia, arteterapia, body percussion, box, improvvisazione teatrale, maschere e altro ancora.

B) Componenti da attività diverse

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività diverse:

Oneri e costi	30/06/2023	Proventi e ricavi	30/06/2023
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	5.916	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	2
2) 2) Costi per servizi da	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a	-



Oneri e costi	30/06/2023	Proventi e ricavi	30/06/2023
attività diverse		terzi da attività diverse	
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività diverse	2.700	6) Altri ricavi, rendite e proventi da attività diverse	2
5) Ammortamenti da attività diverse	3.216		-
7) Oneri diversi di gestione da attività diverse	-		-
Totale costi e oneri da attività diverse	5.916	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	2
	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	(5.914)

Si precisa che la voce "Costi per godimento di beni di terzi da attività diverse" fa riferimento ai canoni di locazione che la Fondazione ha pagato per uno spazio nella cittadina di Collazzone, vicino a Perugia, composto da diversi ambienti su 2 piani, con postazioni lavorative, sale riunioni e aree comuni che vengono offerti gratuitamente ad aziende e realtà locali, preso in locazione nell'ambito dell'impegno originario di aumentare il benessere sociale, economico e culturale del un territorio umbro, portando idee e stimoli dall'esterno.

E) Componenti di supporto generale

Commento

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Imposte

Commento

L'Ente non ha provveduto allo stanziamento delle imposte relative al periodo chiuso al 30 giugno 2023, non avendo rilevato componenti positivi di reddito passivi d'imposta.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Erogazioni liberali ricevute da soggetti terzi privati sia Italiani che internazionali su base volontaria e occasionale e dal socio Fondatore Atypical Partner Ltd.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

L'Ente nel periodo non ha avuto personale alle proprie dipendenze e non si è avvalso dell'attività non occasionale di volontari.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale*Introduzione*

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo. Non sono presenti l'Organo di Controllo né il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo.

Operazioni realizzate con parti correlate*Commento*

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso del periodo non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie*Introduzione*

Attività centrale per la Fondazione è la progettazione e finanziamento di iniziative volte a sostenere persone meritevoli, ma svantaggiate, in un percorso formativo che possa colmare i gap dovuti alla loro condizione di partenza.

In particolare, la Fondazione continua a finanziare, in collaborazione con l'associazione benefica Tuendele, un programma di borse di studio in Kenia per finanziare interamente l'educazione universitaria in materie economiche di studenti meritevoli ma con condizioni economiche precarie.

Al tempo stesso, la Fondazione ha ampliato e potenziato il progetto con la Fondazione Mayor Funds for London il cui scopo è supportare il percorso educativo e introdurre a diverse prospettive professionali ragazzi vulnerabili di età compresa tra i 16-18 anni, provenienti da minoranze etniche attraverso un programma di sostegno digitale.

Nel corso dell'anno 2022, lo sforzo dell'ente è stato anche verso l'incontro di scuole, enti e università nella individuazione di quei progetti che potessero avere un impatto significativo verso soggetti svantaggiati in ambito education.

A questo proposito, la Fondazione si è focalizzata sulla realizzazione di progetti a sostegno delle Comunità Scolastiche sviluppando proposte e impegnando risorse per promuovere un modello educativo inclusivo, al fine di alleviare le disuguaglianze e favorire l'accesso a percorsi di qualità per un ampio numero di bambini e ragazzi, soprattutto in un quadro di necessità a seguito dell'emergenza Covid. Ed è in tale contesto che la Fondazione ha avviato e potenziato il progetto di NTMY Lab in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Fenegro" di Como, con il quale sono state sviluppate una serie di attività che hanno come obiettivo principale quello di ridurre la dispersione scolastica. In particolare, la Fondazione ha finanziato e supportato attività pomeridiane e laboratori in collaborazione con educatori professionali quali arte terapia, cinematografia, teatro, supporto compiti e altre attività ludico / sportive.

A seguito dei significativi risultati positivi e impatto sociale riscontrati nel progetto di NTMY Lab, la Fondazione ha deciso di ampliare tale progetto e allargare la collaborazione con altri enti nel 2022 ha esteso il progetto NTMY Lab ad altri quattro istituti nella provincia di Perugia. A testimonianza dell'aumentata attività della Fondazione vi è l'aumento degli Oneri Diversi di Gestione nel periodo di riferimento.

Il principale rischio per l'attività della Fondazione è assicurarsi ogni anno una raccolta fondi sufficiente a garantire la copertura dei progetti, un aspetto centrale su cui si pone il focus della Fondazione sarà quello di aumentare lo sforzo di raccolta fondi così da poter avere accesso a più attività possibili e creare una rete che a livello scolastico supporti non solo le realtà italiane ma anche quelle europee. Tale sforzo ha già portato notevoli benefici, con un aumento progressivo delle erogazioni liberali dal 2019 ad oggi.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione**Commento**

Il presente bilancio infrannuale chiuso al 30/06/2023 evidenzia un disavanzo di periodo di euro 42.689.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio infrannuale.

Commento

Vi confermiamo che il presente bilancio infrannuale, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio infrannuale al 30/06/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

L'Amministratore

Barbara Roversi

(Barbara Roversi)

N. **56.691** di Repertorio

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI RELAZIONE DI STIMA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitré, il giorno sei del mese di settembre

6 settembre 2023

In Milano, nel mio studio in via Monte Napoleone n. 13.

Avanti a me Dottor Domenico Cambareri Notaio in Milano,
iscritto presso il Collegio Notarile di Milano,

è presente la Signora:

- **Carlotta VENEZIANI**, nata a Piacenza (PC) il 13 aprile 1981,
domiciliata in Milano, via Alessandro Manzoni n. 38.

Detta Comparsa, della cui identità personale io Notaio sono
certo, mi richiede di asseverare con giuramento la relazione
di stima, redatta ai sensi dell'art. 22 comma 4 D. Lgs.
117/2017, del patrimonio della "**Fondazione Nice To Meet You**",
con sede in Collazzone (PG), via Duca Degli Abruzzi n. 4,
codice fiscale 94160310549, relazione scritta su quattro
facciate di due mezzi fogli.

Pertanto presta dinanzi a me Notaio il giuramento nella
formula di rito:

"Giuro di aver adempiuto fedelmente al mio ufficio".

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, che ho
letto alla Comparsa, che lo approva e lo sottoscrive con me
Notaio, unitamente alla relazione che precede, omessa la
lettura della relazione stessa per volontà espressa della
Comparsa medesima.

Dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me a mano
completato su una pagina sin qui di un foglio.

F.TO: Carlotta VENEZIANI

F.TO: DOTT. DOMENICO CAMBARERI NOTAIO

**ALLEGATO "B" AL N. 56.705/24.502 DI REP.
STATUTO DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE
"FONDAZIONE NICE TO MEET YOU ETS"**

Art. 1

Costituzione - durata - sede - delegazioni e uffici

E' costituita, con durata a tempo indeterminato, una Fondazione denominata "**Fondazione Nice To Meet You ETS**", con sede in Collazzone (PG), all'indirizzo tempo per tempo stabilito dal Consiglio di Amministrazione, non costituendo il trasferimento di sede nell'ambito del Comune modifica statutaria.

La Fondazione potrà far uso della denominazione in forma abbreviata "Fondazione NTMY ETS" o "NTMY Foundation ETS" o "NTMY ETS".

Delegazioni e uffici potranno essere costituiti sia in Italia che all'estero onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali ed internazionali di supporto alla Fondazione stessa.

La Fondazione risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere delle Fondazioni disciplinato dal Codice Civile e dalle Leggi collegate, in particolare dal D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore). La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.

Art. 2

Scopo

La Fondazione persegue finalità sociali, umanitarie, culturali, formative e di ricerca, rivolgendosi a tutti i cittadini ed enti, nazionali e internazionali, senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

In particolare, la Fondazione intende focalizzarsi a supporto dell'istruzione, diffusione della conoscenza e della cultura imprenditoriale attraverso il conferimento di borse di studio, organizzazione di convegni, seminari e eventi culturali, la pubblicazione di documenti e ogni altra attività utile a favorire la realizzazione di suddetti programmi, il tutto nell'ambito dell'educazione, istruzione e formazione professionale, nonché delle attività culturali di interesse sociale con finalità educativa ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera d) del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

La Fondazione intende anche promuovere progetti e iniziative e sostenere enti pubblici e privati, istituzioni ed organizzazioni, nazionali ed estere, che perseguano finalità analoghe a quelle della Fondazione medesima.

Art. 3

Attività strumentali, accessorie e connesse

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà, tra l'altro:

- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti o detenuti, nonché gestire, in via residuale non prevalente, fondi anche di terzi finalizzati agli scopi indicati nel precedente art. 2;

- partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima o in campo socio-assistenziale; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

- costituire ovvero partecipare a società ed enti che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statutari;

- assumere, direttamente o indirettamente, la gestione, la promozione e/o il supporto di altre realtà/strutture assistenziali, socio assistenziali e socio sanitarie;

- promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori e organismi nazionali ed internazionali, i relativi addetti ed il Pubblico;

- istituire premi, concorsi e borse di studio;

- gestire direttamente o indirettamente spazi funzionali al perseguimento delle finalità statutarie;

- stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività;

- svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità e scopi statutari.

La Fondazione, con le limitazioni di cui al periodo che precede, potrà compiere tutte le operazioni finanziarie, bancarie, mobiliari ed immobiliari e, in modo assolutamente strumentale e con astensione da qualsiasi fine di lucro soggettivo, commerciali, ove direttamente connesse al proprio scopo.

Il tutto in ogni caso nel rispetto di quanto previsto dagli

artt. 6 e 7 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 4

Vigilanza

Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del Codice Civile e della legislazione speciale in materia.

Art. 5

Patrimonio

Il Patrimonio è la parte di Patrimonio intangibile della Fondazione ed è costituito:

- dal Fondo di Dotazione costituito dai conferimenti in denaro, o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori;
- dai beni mobili e immobili che pervengono o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli provenienti da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie e quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
- da contributi dell'Unione Europea, dello Stato, di enti territoriali o di altri enti pubblici.

Il patrimonio è amministrato dagli organi direttivi della Fondazione coerentemente alle finalità della medesima e nel rispetto dei principi di trasparenza, prudenza ed eticità coniugati con l'equilibrata e costante redditività del patrimonio stesso.

Art. 6

Fondo di Gestione

Il Fondo di Gestione è la parte di Patrimonio utilizzata per il funzionamento e la gestione corrente della Fondazione ed è composto:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal Patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al Fondo di dotazione;
- da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici che siano espressamente destinati al Fondo di gestione;
- dai contributi in qualsiasi forma concessi dai Fondatori e dai Partecipanti sostenitori e donatori;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Art. 7

Esercizio Finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il 30 novembre di ciascun anno il Consiglio di Amministrazione approva il Bilancio preventivo ed entro il 30 aprile approva il Bilancio consuntivo dell'anno precedente, predisposti dal Tesoriere.

Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del consuntivo può avvenire entro il 30 giugno.

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione sulla missione, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovrà essere redatto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e secondo i principi previsti dal Codice Civile in tema di società di capitali, in quanto compatibili.

Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni ed assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal legale rappresentante della Fondazione o da altri membri muniti di delega, non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati; gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostruzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito di eventuali riduzioni del patrimonio per perdite pregresse, prima che per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve comunque denominate durante la vita della Fondazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 8

Membri della Fondazione

I membri della Fondazione si dividono in:

- Fondatori Promotori;
- Partecipante Fondatore;
- Partecipanti Sostenitori;
- Partecipanti Donatori.

Art. 9

Fondatori Promotori

Sono Fondatori Promotori, i privati che hanno avviato il progetto. Essi trovano menzione nell'atto costitutivo della Fondazione stessa. I Fondatori Promotori, con modalità individuate e stabilite dal Consiglio di Amministrazione, potranno accedere ai locali ed alle strutture di proprietà o in uso della Fondazione.

Art. 10

Partecipante Fondatore

E' altresì considerato Partecipante Fondatore, con tutti i diritti riservati ai soci Fondatori di cui al precedente

articolo, la Società di diritto inglese "Atypical Partner Limited" con sede in Londra, 25 Maddox Street - Regno Unito W1S 2QN - codice SIC 66300, società iscritta al n. 11391838 del Registro delle Società per l'Inghilterra e il Galles, ai medesimi equiparata ai sensi del precedente art. 9, con delibera unanime dei Fondatori in data 5 aprile 2019.

Art. 11

Il Consiglio di Fondazione

Il Consiglio di Fondazione è costituito dai partecipanti della Fondazione di cui all'art. 9 e 10 del presente statuto e si riunisce a seguito di avvisi inviati almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione su convocazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione oppure di almeno 1/3 (un terzo) dei membri del Consiglio o del Revisore, ove nominato, in caso di impossibilità del primo e nei casi previsti dalla legge.

Esso è validamente costituito e delibera con la presenza, in proprio o per delega, della maggioranza dei Fondatori, calcolata, con riferimento alla partecipazione di ognuno al Fondo di Dotazione, in ragione di un voto per ogni 1.000,00 (mille) Euro da ognuno versati nel patrimonio indisponibile della Fondazione.

Il Consiglio di Fondazione è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

È consentito l'intervento a mezzo di videoconferenza e/o audioconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente e da tutti gli intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale.

Fermo il sostanziale rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, è rimessa al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire nell'avviso di convocazione che la riunione si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione con omissione del luogo fisico di svolgimento della riunione e con ogni singolo partecipante, ivi compresi Presidente e Segretario, collegato da remoto in audio/video conferenza: in tale ipotesi, qualora il verbale della riunione assembleare venga redatto successivamente alla riunione medesima, la riunione si riterrà svolta nel luogo ove è presente (anche solamente) il Segretario o il notaio verbalizzante.

Il Consiglio di Fondazione nomina, salvo quanto di seguito previsto, la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione e, tra essi, il Presidente, dei membri dell'Organo di Controllo ed eventualmente, il Revisore.

Successivamente alla costituzione il Consiglio di Fondazione potrà decidere di riconoscere ad altri soggetti le

prerogative spettanti ai Fondatori.

In ogni caso è riservato al Consiglio di Fondazione la delibera:

- delle modifiche statutarie;
- della nomina della maggioranza degli amministratori e del Presidente e loro revoca senza giusta causa;
- della nomina dell'Organo di Controllo;
- di proposta dello scioglimento anticipato con nomina dei liquidatori, della trasformazione e della devoluzione del patrimonio della Fondazione, fermo il rispetto delle procedure previste dalla Legge per l'estinzione e trasformazione delle fondazioni.

Art. 12

Partecipanti Sostenitori

Possono ottenere la qualifica di Partecipanti Sostenitori, anche denominati "SUPPORTERS OF NTMY", le persone fisiche o giuridiche, singole o associate, pubbliche o private e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, si impegnano a contribuire su base annuale o pluriennale alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro o beni nelle forme e nelle misure rispettivamente determinate nel minimo dal Consiglio di Amministrazione, ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

La qualifica di Partecipante Sostenitore dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione effettuata.

I Partecipanti Sostenitori devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente statuto e dell'apposito regolamento che viene predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

I Partecipanti Sostenitori potranno destinare il proprio contributo a specifici progetti rientranti nell'ambito dell'attività della Fondazione.

I Partecipanti Sostenitori sono ammessi con delibera inappellabile del Consiglio di Amministrazione adottata con la maggioranza dei presenti.

Art. 13

Partecipanti Donatori

Possono ottenere la qualifica di Partecipanti Donatori, anche denominati "FRIENDS OF NTMY", le persone fisiche o giuridiche, singole o associate, pubbliche o private e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro ovvero con un'attività, anche professionale, in misura inferiore al minimo stabilito dal Consiglio di Amministrazione per ottenere la qualifica di Partecipanti Sostenitori.

La qualifica di Partecipante Donatore dura per tutto il

periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione effettuata, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione in relazione alla tipologia del contributo erogato dal Partecipante Donatore.

I Donatori devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente statuto e del regolamento.

I Donatori potranno destinare il proprio contributo a specifici progetti rientranti nell'ambito dell'attività della Fondazione.

I Donatori sono ammessi con delibera inappellabile del Consiglio di Amministrazione adottata con la maggioranza dei presenti.

Art. 14

Collegio dei Partecipanti Sostenitori

Il Collegio dei Partecipanti Sostenitori è costituito dai partecipanti della Fondazione di cui all'art. 12 del presente statuto e si riunisce indicativamente una volta all'anno su convocazione del Presidente della Fondazione.

Il Presidente potrà inoltre a sua discrezione decidere di invitare a partecipare al Collegio dei Partecipanti Sostenitori qualsiasi componente dei Partecipanti Donatori.

Esso è validamente costituito in assemblea qualunque sia il numero dei presenti. Prima dell'inizio dei propri lavori l'Assemblea procederà alla designazione di un coordinatore tra i partecipanti che presiederà l'attività dell'Assemblea stessa.

Il Collegio dei Partecipanti Sostenitori è organo consultivo che formula pareri e proposte sulle attività, programmi ed obiettivi della Fondazione già delineati ovvero da individuarsi.

Il Collegio dei Partecipanti Sostenitori collegialmente o qualsiasi suo componente anche singolarmente, può sottoporre al Consiglio di Amministrazione documenti, studi o proposte per la realizzazione di progetti educativi e formativi e per il migliore funzionamento della Fondazione stessa.

Art. 15

Esclusione e Recesso

Il Consiglio di Amministrazione, in apposita sessione decide, con le maggioranze di cui al successivo articolo 17, l'esclusione dei Partecipanti, per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente statuto;
- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- inadempimento dell'impegno di effettuare prestazioni patrimoniali.

Nel caso di Enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha

luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

I Partecipanti della Fondazione possono in ogni momento recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Non possono essere esclusi i Fondatori ed i soggetti a loro equiparati ai sensi del precedente art. 10.

In ogni caso la perdita della qualifica di Partecipante alla Fondazione non libera il soggetto dagli ulteriori obblighi assunti; costui non può ripetere le erogazioni a qualsiasi titolo effettuate, nè rivendicare diritti sulle prestazioni della Fondazione o sul suo patrimonio.

Art. 16

Organi ed Uffici della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- Il Consiglio di Fondazione;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente;
- L'Organo di Controllo;
- Il Tesoriere;
- Il Revisore dei Conti, ove nominato.

Tutte le cariche sono gratuite, salvo il rimborso di eventuali spese sostenute e documentate.

Art. 17

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero variabile di membri, da un minimo di tre e fino ad un massimo di undici membri, nominati dal Consiglio di Fondazione.

I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica sino all'approvazione del Bilancio Consuntivo relativo al quarto esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confermati salvo revoca, anche senza giusta causa, da parte del soggetto che li ha nominati prima della scadenza del mandato.

Il membro del Consiglio di Amministrazione che senza giustificato motivo non partecipa a tre riunioni consecutive può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso.

In tal caso come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione per cooptazione, nel rispetto delle designazioni di cui al primo comma. Il sostituto così nominato resterà in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione. Una volta validamente costituito, il Consiglio di Amministrazione può nominare ulteriori consiglieri, anche in rappresentanza di partecipanti sostenitori, con durata in tal caso, pari a quella del contributo a favore della Fondazione, purchè in

numero inferiore a quelli nominati dal Consiglio di Fondazione.

In particolare il Consiglio provvede a:

- stabilire annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione e i relativi obiettivi e programmi, nell'ambito degli scopi e delle attività della Fondazione;
- verificare i risultati complessivi della gestione della medesima;
- approvare il bilancio preventivo e consuntivo;
- approvare il regolamento della Fondazione;
- ammettere ed escludere i Partecipanti Sostenitori e Donatori;
- nominare tra i componenti il Consigliere Delegato, determinandone la qualifica e i poteri delegati;
- nominare il Tesoriere;
- nominare, ove opportuno, il Responsabile e/o la Segreteria Amministrativa, determinandone funzioni, compiti, natura dell'incarico e numero dei componenti;
- deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi;
- individuare gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione, nominandone, ove necessario, i responsabili;
- istituire, qualora ne ravvisi l'opportunità, Commissioni Scientifiche come pure Comitati tecnico/consultivi determinandone il numero dei componenti, le funzioni, la natura e la durata;
- individuare forme di partecipazione all'attività della Fondazione da parte dei Partecipanti Sostenitori e Donatori ed approvare il regolamento che ne disciplina le modalità di partecipazione.

Art. 18

Convocazione e Quorum

Il Consiglio di Amministrazione è convocato almeno due volte all'anno, e idealmente ogni trimestre, dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta del Consigliere Delegato e/o o su richiesta di almeno 1/3 dei suoi membri senza obblighi di forma purché con mezzi idonei inoltrati almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità o urgenza la convocazione può avvenire tre giorni prima della data fissata.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora della seduta. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione e può stabilire che questa sia fissata non prima della stessa ora del giorno successivo della prima convocazione.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza od impedimento, dal Consigliere Delegato.

Delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è redatto apposito verbale firmato da chi presiede il Consiglio

medesimo e dal Segretario.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei membri; in seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei presenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per le deliberazioni concernenti l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo, l'ammissione di soci Fondatori, l'approvazione delle modifiche statutarie e lo scioglimento dell'Ente, è necessario un quorum di almeno il 50% (cinquanta per cento) più uno dei suoi membri e il voto favorevole di almeno i 2/3 (due terzi) dei presenti e del Presidente.

E' valida anche la partecipazione mediante audio e/o video conferenza ed è possibile tenere le riunioni del Consiglio di Amministrazione anche esclusivamente a mezzo di videoconferenza e/o audio conferenza, il tutto alle condizioni sopra previste per le riunioni del Consiglio di Fondazione.

Art. 19

Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione è nominato dal Consiglio di Fondazione o dal Consiglio di Amministrazione ove il primo non sia ancora provveduto e resta in carica sino all'approvazione del Bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio previsto nella delibera di nomina, salvo quanto stabilito dal successivo art. 26.

Il Presidente presiede il Consiglio di Amministrazione, regola i lavori delle sedute e può inoltre decidere, qualora lo ritenga opportuno, di invitare membri esterni a partecipare alle riunioni del Consiglio in qualità di osservatori con funzioni puramente consultive.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa e giurisdizionale, nominando ove occorra avvocati. Egli può delegare singoli compiti al Consigliere Delegato.

Il Presidente inoltre cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private ed altri organismi anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è Presidente della Fondazione.

Art. 20

Consigliere Delegato

Il Consigliere Delegato è nominato dal Consiglio di Amministrazione, resta in carica quattro esercizi e può essere confermato. La carica di Consigliere Delegato è compatibile con quella di membro del Consiglio di Amministrazione e la decadenza da Consigliere comporta la

decadenza dalla carica di Consigliere Delegato.

Il Consigliere Delegato provvede all'attività ordinaria e alla gestione della Fondazione, a impartire opportune istruzioni alla struttura per la loro esecuzione e a curare l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Consigliere Delegato ha piena autonomia decisionale relativamente ai poteri conferitigli al momento della nomina e nei limiti del presente statuto nonché dei programmi e delle linee di sviluppo della Fondazione approvate dal Consiglio di Amministrazione. Il Consigliere Delegato, insieme al Presidente, cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private ed altri organismi anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Art. 21

Tesoriere

Il Tesoriere è nominato, ove lo ritenga opportuno, dal Consiglio di Amministrazione e resta in carica sino all'approvazione del bilancio dell'ultimo anno di carica e può essere confermato.

Il Tesoriere è il responsabile del buon andamento amministrativo, contabile e finanziario della Fondazione.

In particolare il Tesoriere provvede a predisporre il bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Art. 22

Organo di Controllo

L'Organo di Controllo di cui all'art. 30 D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) è nominato dal Consiglio di Fondazione, che ne determina altresì la durata in carica, salvo quanto previsto al successivo art. 26, e può essere monocratico o collegiale; in quest'ultimo caso è composto da 3 (tre) o 5 (cinque) membri. I membri dell'Organo di Controllo possono essere rieletti.

L'Organo di Controllo esercita le funzioni e dispone dei poteri di cui all'art. 30 del D. Lgs. 117/2017.

Nel caso di Organo di Controllo Collegiale è possibile tenere le riunioni con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio-video collegati, nel rispetto delle condizioni sopra previste per le riunioni del Consiglio di Fondazione.

Art. 23

Revisore dei Conti

Il Revisore dei Conti è organo contabile della Fondazione e - ove nominato - vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di Bilancio e di Rendiconto Economico e Finanziario redigendo apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa.

Il Revisore dei Conti resta in carica fino all'approvazione del Bilancio Consuntivo relativo al quarto esercizio successivo alla sua nomina e può essere riconfermato.

Al Revisore dei Conti - ove nominato - è attribuita la revisione legale e quella contabile.

Può essere nominato per volontà del Consiglio dei Fondatori od obbligo di Legge e dovrà avere i requisiti di professionalità eventualmente previsti dalla Legge.

La revisione legale dei conti può essere attribuita all'Organo di Controllo di cui al precedente art. 22.

Art. 24

Libri della Fondazione

La Fondazione istituisce appositi libri, da vidimarsi come per Legge, dove verranno trascritte, firmate dal Presidente e dal Segretario, a disposizione degli altri Organi della Fondazione, le delibere del Consiglio di Fondazione, del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Controllo e del Revisore dei Conti, ove nominato.

Art. 25

Scioglimento

In caso di scioglimento della Fondazione il Patrimonio verrà devoluto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 D. Lgs. 117/2017 con deliberazione del Consiglio di Fondazione, previa nomina di uno o più Liquidatori, ad altri Enti e/o soggetti che perseguono finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità, sulla scorta di eventuali provvedimenti delle competenti Autorità, ove previsti per Legge.

Nel caso di conferimento in proprietà a titolo gratuito alla Fondazione di beni immobili da parte di Comuni ovvero di altri Enti Territoriali detti beni verranno devoluti con deliberazione del Consiglio di Amministrazione ai Comuni e/o Enti Territoriali medesimi per finalità di pubblica utilità.

I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

Art. 26

Norma Transitoria

Stante la natura e la disciplina di Fondazione di Partecipazione, al fine del completo avviamento delle attività della Fondazione, le prerogative riservate ai Fondatori al precedente art.11, ultimo comma, avranno durata per venticinque anni dalla costituzione della Fondazione e, quindi, fino al 30 marzo 2041.

In caso di premorienza di alcuno dei Fondatori persone fisiche, verranno meno i suoi diritti di voto nell'ambito del Consiglio, computandosi in tal caso solo quello dei Fondatori rimasti.

Decorso tale termine i poteri dei Fondatori, così come delineati dall'art.11, ultimo comma, verranno assunti in toto dal Consiglio di Amministrazione.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, da tale momento, si intenderà nominato a tempo indeterminato, con facoltà, per gli amministratori rimasti, in ipotesi di morte, incapacità o impossibilità sopravvenute di alcuno di loro, di cooptare altri amministratori in seno al Consiglio stesso, secondo le regole fissate nel presente statuto.

Viene pertanto espressamente stabilito, al fine di agevolare il definitivo assetto del Consiglio di Amministrazione, la decadenza di tutti gli amministratori in carica con la chiusura dell'esercizio scadente il 31 dicembre 2039.

Art. 27

Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e del Codice Civile.

F.TO: DOTT. DOMENICO CAMBARERI NOTAIO

REGISTRATO

A MILANO 2

Il 11 settembre 2023

al N. 84562

serie 1T

con € 200,00

Certificazione di conformità di copia digitale a originale
analogico
(art. 22 comma 2 d.lgs.7 marzo 2005 n. 82 - art. 68-ter legge
16 febbraio 1913 n. 89)

Certifico io sottoscritto dottor Domenico Cambareri, Notaio
in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano,
con apposizione al presente file della firma digitale, che la
presente copia contenuta su supporto informatico, è conforme
al documento originale analogico nei miei atti, firmato a
norma di legge.

Milano, Via Monte Napoleone n. 13, undici settembre
duemilaventitré.

F.TO: Dott. Domenico Cambareri - Firma digitale